



Decreto Dirigenziale n. 73 del 21/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' COOP. SOCIALE L'UOMO E IL LEGNO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI AL VIALE DELLA RESISTENZA A SCAMPIA, S.N.C. (POLO ARTIGIANALE), CON ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA CON VERNICIATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che, con D.D. n.232 del 29/07/2010, la **Società Coop. Sociale L'Uomo e il Legno, con sede legale ed operativa in Napoli al viale della Resistenza a Scampia, s.n.c. (Polo Artigianale)**, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art.269, co.2, per l'attività di falegnameria;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **Società Coop. Sociale L'Uomo e il Legno, con sede legale ed operativa in Napoli al viale della Resistenza a Scampia, s.n.c. (Polo Artigianale)**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 8, D.Lgs.152/2006, per includere all'attività la fase di verniciatura;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n.1024546 del 23/12/2010, integrata con nota prot. 54359 del 25/01/2011, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi l'08/02/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole, in quanto per la fase di verniciatura è previsto un sistema di abbattimento adeguato al contenimento delle emissioni, con la prescrizione di sostituire i filtri a carboni attivi con cadenza semestrale e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
 - a.2. la Provincia, con nota prot. gen.15501 del 07/02/2011, ha espresso parere favorevole, invitando la ditta a presentare documentazione integrativa;
 - a.3. il Comune, con nota prot. PG/2011/6275 del 05/01/2011, ha espresso parere favorevole urbanistico-edilizio;
 - a.4. l'ASL ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto igienico sanitario, consegnando copia del verbale di sopralluogo prot. 276 del 03/02/2011;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Napoli, al viale della Resistenza a Scampia, s.n.c. (Polo Artigianale)**, gestito dalla **Società Cooperativa Sociale L'Uomo e Il Legno**,

esercente attività di falegnameria con verniciatura, con l'obbligo, per la società, di sostituire i carboni attivi con cadenza semestrale e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di falegnameria con verniciatura, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli al viale della Resistenza a Scampia, s.n.c. (Polo Artigianale)**, gestito dalla **Società Cooperativa Sociale L'Uomo e Il Legno, con sede legale in Napoli al viale della Resistenza a Scampia, s.n.c.**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTR AZIONE mg/nmc	PORTA TA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIM ENTO
E1	Macchine taglio legno	Polveri	1,3	6000	78	Cartone + Filtro a sacche
E2	Cabina di ver- niciatura	SOV	3,85	6500	25,0	Filtro a sacche + carboni attivi
E2	Fase di incol- laggio	SOV	0,38	6500	2,5	Filtro a sacche + carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e occorre **sostituire i carboni attivi con cadenza semestrale**;

- 2.6. il camino di emissione, deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269, comma 5, del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Società Coop. Sociale L'Uomo e il Legno, con sede legale ed operativa in Napoli al viale della Resistenza a Scampia, s.n.c. (Polo Artigianale)**;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi